



CIRCOLARE MINISTERIALE 10 LUGLIO N. 66/2001

"Assunzioni obbligatorie. indicazioni operative in materia di accertamenti sanitari e di assegno di incollocabilità"

Ad un anno dall'entrata in vigore della legge n.68 del 1999, emerge l'esigenza di fornire un costruttivo apporto nel dibattito scaturito in esito al nuovo sistema di accertamento della disabilità, previsto dalla legge di riforma, le cui linee procedurali sono state precisate con il D.P.C.M. 13 gennaio 2000.

Occorre, in particolare, definire un orientamento univoco sulle problematiche più urgenti, segnalate dai servizi per il collocamento e dagli operatori sanitari, evitando che anomalie riscontrabili nelle singole fasi possano viziare l'intero sistema, pregiudicandone il pieno ed efficace funzionamento.

E' anzitutto necessario fornire omogenei parametri di riferimento per quanto attiene alle modalità di effettuazione dell'accertamento sanitario, basato com'è noto, sulla formulazione di una diagnosi funzionale della persona disabile, volta ad individuarne la capacità globale, alla definizione della quale contribuiscono il profilo storico - lavorativo del soggetto nonché il percorso educativo formativo e l'insieme delle notizie utili sull'ambiente di vita e sull'inserimento sociale.

Il testo completo della circolare si trova sul sito www.spazio-lavoro.it

DECRETO N. 295 DEL 28 MAGGIO 2001

(G.U. n.166 del 19 luglio 2001)

"Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli incentivi a favore dell'autoimpiego."

Con il presente decreto sono state disposte alcune importanti novità in materia di incentivi all'autoimpiego.

Tre le forme di agevolazione previste dal regolamento: il finanziamento per un massimo di 250 milioni a progetto utilizzabili tramite mutui agevolati che potranno arrivare a coprire anche il 100% dell'investimento; stanziamento di 46 miliardi, per l'avvio di attività in franchising; ed infine la possibilità di chiedere prestiti d'onore.

Per la realizzazione del progetto approvato sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data della deliberazione di ammissione e regolarmente documentate, concernenti attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti, beni immateriali ad utilità pluriennale nonché la ristrutturazione di immobili entro il limite massimo del dieci per cento del valore degli investimenti ammessi.

Il testo del decreto si trova sul sito www.spazio-lavoro.it

HANDICAP GRAVE: LA PROGRAMMAZIONE LOCALE DEI SERVIZI TRA BISOGNI E RISPOSTE JESI - 10 NOVEMBRE 2001, ORE 9,00-13.00

Obiettivi e contenuti: Alle diverse esigenze delle persone in situazione di handicap si dovrebbe rispondere con una rete di interventi e servizi che a partire dalla valutazione dei bisogni possa modulare le risposte nella prospettiva della massima autonomia ed integrazione sociale. Negli ultimi anni è andata crescendo la consapevolezza che l'erogazione dei servizi può essere integrata anche da forme di sostegno economico. Alla famiglia, nella grave disabilità mentale che non può prescindere da una rete di servizi educativo assistenziali; direttamente all'utente (vita indipendente) in quella motoria che diventa protagonista della gestione ed organizzazione dell'intervento di cui è destinatario. L'incontro intende soffermarsi in particolare sulla possibilità che erogazione del contributo economico diventi parte integrante di un progetto di sostegno alla persona e alla famiglia.

Intervengono: *Marcello Secchiaroli, Assessore servizi sociali Regione Marche; Roberto Frullini, Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare, Ancona; Fausto Giancaterina, Responsabile Servizio Handicap, Comune di Roma; Fabio Ragaini, Gruppo Solidarietà*

AVVISO DI SELEZIONE PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO INTEGRATO DI FORMAZIONE CON FINALITÀ ORIENTATIVA E TIROCINI PER STUDENTI E LAUREATI DISABILI A/A 2000/01

Il progetto è finalizzato a facilitare l'accesso al lavoro di persone disabili tramite una esperienza di tirocinio (320 ore presso aziende della regione) preceduta da una fase di formazione-orientamento (30 ore di orientamento e 30 di corso informatico di base) Possono partecipare sei disabili studenti e/o laureati da non più di 18 mesi e attualmente disoccupati appartenenti a tutte le Facoltà dell'Università di Bologna La domanda, compilata su apposito modulo, in distribuzione presso ARSTUD via Santa Maria Maggiore 4 o via Schiavonia 5 a Bologna o scaricabile dal sito www.arstud.bologna.it, va presentata entro il 10 agosto 2001: ARSTUD via Schiavonia 3/5 40122 Bologna dalle 9 alle 11,30 tramite posta allo stesso indirizzo tramite il fax 051-235645 051-6436753 Il Progetto è finanziato dalla regione E.Romagna sul Fondo sociale europeo Obiettivo 3 Il corso è gestito da DIDAXCTA Onlus e avrà sede presso IAL, via Bigari 3 a Bologna.

INFO ARSTUD 051-226909 051-222531

TERZO SETTORE: AL VIA IL PROGETTO FERTILITÀ 50 MILIARDI PER FAR CRESCERE LA COOPERAZIONE SOCIALE

Sviluppo Italia, in convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha avviato il Progetto Fertilità, finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo delle realtà di cooperazione sociale. Fertilità ha l'obiettivo di coinvolgere tutti quei soggetti che, avendo maturato una significativa esperienza e competenza in tema di imprenditorialità sociale, siano in grado di accompagnare e facilitare la promozione e lo start up di nuove iniziative imprenditoriali, attraverso l'offerta di servizi reali di formazione, assistenza alla progettazione e tutoraggio.

Per informazioni: Ufficio stampa Sviluppo Italia Francesca Mazzà 06/42160964; Francesca Onorati 06/42160966

Sul sito www.spazio-lavoro.it il banner per accedere al bando in versione integrale del progetto fertilità

CIRCOLARE MINISTERIALE 28 MAGGIO 2001

"L. 113/85 - collocamento obbligatorio dei centralinisti telefonici non vedenti"

La legge n. 113/85, recante norme sul collocamento al lavoro dei centralinisti, dispone, ai sensi dell'art.5, c. 3, l'obbligo a carico della SIP, ora TELECOM S.p.A., di dare comunicazione agli uffici prov.li del lavoro, attualmente servizi prov.li per l'impiego, delle installazioni e trasformazioni di centralini telefonici che, in quanto dotati di post-operatore, comportino l'obbligo di assumere il centralinista non vedente.

Si impone, tuttavia, la necessità di considerare la nuova situazione in cui deve applicarsi la tuttora vigente L. 113/85, oggi completamente mutata rispetto a quella d'origine.

Assume, infatti, notevole rilevanza la diversa posizione della TELECOM che, a seguito del processo di liberalizzazione del mercato nel settore della telefonia, non è più l'unico gestore — quale Azienda di Stato — dei servizi telefonici. Caduto il regime di monopolio pubblico, altre aziende telefoniche sono attualmente autorizzate ad installare e collaudare centralini telefonici.

In base a quanto sopra, ferma restando la necessità di un intervento di modifica della L. 113/85, appare comunque indispensabile preordinare misure transitorie per l'immediato, al fine di evitare gravi disfunzioni nel funzionamento del sistema.

Pertanto, si ritiene che gli adempimenti a cui, allo stato, è tenuta la TELECOM debbano essere estesi anche a tutte le altre aziende che operano nel settore della telefonia, qualora installino centralini telefonici con post operatore per i non vedenti. Ciò consentirà l'individuazione da parte degli uffici territorialmente competenti, di tutti i datori di lavoro presso i quali sono installati centralini telefonici soggetti agli obblighi occupazionali, di cui alla citata L. 113/85.

Il testo completo si trova sul sito www.spazio-lavoro.it

AI LETTORI INVIAMO I MIGLIORI AUGURI DI BUONE VACANZE